

LE CIFRE DELLE DONAZIONI

Incontro tra fratelli: una probabilità su cinquantamila

ROMA - Una su 50mila. È la probabilità che un nato con la fecondazione eterologa possa incontrare un suo fratello, generato dallo stesso donatore, in base ai parametri proposti dagli esperti - 25 nascite per uno stesso donatore su una comunità di circa un milione di abitanti. «È una probabilità molto piccola», osserva il direttore dell'Istituto per le applicazioni del calcolo del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), Roberto Natalini. «Nel gioco del lotto la probabilità di vincere con un terno è molto più alta: 1 su 11mila». Il tetto di donazioni proposto dagli esperti italiani, sarebbe comunque uno dei più alti dei paesi occidentali. In Olanda ogni donatore può avere al massimo 25 figli, in Francia, 5 figli, in Danimarca è stato introdotto il limite di 12 dopo il caso di un uomo che aveva trasmesso a 5 dei 43 figli avuti in dieci paesi una malattia genetica rara. In Italia il limite è 25 donazioni per un milione di abitanti contro le 6 della Spagna e le 15 della Germania. Negli Usa la maggior parte dei centri segue le linee guida della American Society for Reproductive Medicine, che prevedono 25 nati da singolo donatore ogni 800mila abitanti. Questo ha portato ad esempio al caso di Cynthia Daily, una mamma che si è sottoposta ad eterologa e che ha poi rintracciato attraverso i registri, che sono pubblici, tutti i figli avuti dallo stesso donatore. Al termine della ricerca ne ha trovati 150.

